



Piattaforma Nazionale Digitale Dati

Il Bando è rivolto agli enti ammissibili ai contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo, in possesso dei seguenti requisiti:

BENEFICIARI



- **essere di natura privata**, senza fini di lucro, oppure essere un ente di gestione delle aree naturali protette;
- operare in uno o più settori di interesse generale nei comparti di riferimento dei tre Obiettivi Cultura, Persone e Pianeta della Fondazione;
- **avere almeno una sede operativa in Piemonte, Liguria e/o Valle d'Aosta**;
- essere stati legalmente **costituiti almeno da due anni**, alla data della presentazione della richiesta;
- avere una presenza stabile nell'organizzazione di almeno una figura / profilo professionale.

Scopo principale dell'iniziativa è investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso percorsi di crescita e razionalizzazione, che siano orientati all'innovazione, alla sostenibilità e all'autonomia e, di conseguenza, alla loro capacità di essere leve di sviluppo per i territori, generando benefici duraturi.

AMBITI DI INTERVENTO



INTERVENTI AMMISSIBILI



Il Bando è articolato in due fasi.

Fase 1

Per la Fase 1 del Bando si chiede la presentazione di una **manifestazione d'interesse** da parte di un ente in possesso dei requisiti di ammissibilità e interessato ad accedere al percorso previsto dal Bando.

La manifestazione d'interesse comprenderà i seguenti elementi:

- la presentazione di una **situazione generale organizzativa** di partenza dell'ente;
- le **motivazioni** che spingono l'ente a intraprendere un percorso di trasformazione organizzativa;
- l'individuazione di un **obiettivo strategico** dell'ente, da perseguire grazie al piano strategico di sviluppo.

In questa Fase, l'ente candidato dovrà identificare un consulente strategico che lo supporti nella presentazione della manifestazione d'interesse e che potrà essere scelto nei modi seguenti:

- nell'elenco dei consulenti selezionati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo;
- reperito liberamente sul mercato.

Fase 2

Potranno accedere alla Fase 2 gli enti che sono stati selezionati nella Fase 1.

La Fase 2 richiede la presentazione di un'analisi organizzativa, del piano strategico di sviluppo pluriennale e di un progetto esecutivo, elaborati dall'ente con il supporto del consulente strategico.

L'analisi organizzativa:

- disegnerà la situazione di partenza (as is) con riferimento alle principali dimensioni organizzative dell'ente, comprendendo un'analisi gestionale, economica, organizzativa, informativa e relazionale, anche con riferimento all'impatto ambientale;
- definirà la situazione desiderata (to be) verso cui indirizzare la propria strategia di sviluppo;
- identificherà uno o più bisogni da soddisfare (gap analysis).

Il **piano strategico** di sviluppo pluriennale (da 24 a 48 mesi), che andrà ad agire su una o più dimensioni organizzative, elaborato nel più ampio piano strategico dell'ente, definirà:

- l'**obiettivo strategico** da perseguire per passare dalla situazione as is alla situazione to be;
- gli **obiettivi specifici**, in termini di aumento di efficienza ed efficacia, finalizzati a soddisfare l'obiettivo strategico, corredati dai relativi indicatori (KPI) per il monitoraggio del loro perseguimento;
- le **risorse tecniche e umane** necessarie per realizzare la strategia di sviluppo, individuando anche percorsi di formazione, capacity building e sviluppo di competenze delle risorse umane coinvolte e responsabili della sua attuazione;
- il **budget pluriennale** del piano che indichi le seguenti voci di costo: risorse umane, collaborazioni, acquisizioni di servizi, acquisizioni di materiali di consumo.

Il **progetto esecutivo** è volto ad attivare e rendere operativo il piano strategico di sviluppo e alla messa a punto delle sue componenti in termini di strumenti, processi e azioni, avrà durata dai 12 ai 18 mesi e comprenderà:

- la descrizione di un **work plan** contenente i deliverable del progetto, le fasi con le relative attività, le modalità e i tempi di realizzazione, precisando gli esperti verticali che l'ente intende coinvolgere;
- l'individuazione del **project manager** e del gruppo di lavoro;
- i **percorsi formativi** (obbligatori) per l'aumento delle competenze che garantiscano la piena attivazione del piano strategico di sviluppo;
- l'indicazione delle eventuali **soluzioni tecnologiche** che saranno acquisite;
- un **budget** dettagliato che comprenda i costi relativi.

La Fase 2 si conclude con la selezione di merito e la delibera di un secondo contributo per realizzare il progetto esecutivo.

Linee guida, tracce e strumenti operativi per la Fase 2 saranno forniti agli enti ammessi a questa Fase.

Il budget presentato nella Fase 1 potrà comprendere:

- Il compenso per l'incarico da attivare al consulente strategico che supporterà l'ente nell'elaborazione di

analisi organizzativa, piano strategico di sviluppo pluriennale e progetto esecutivo, per un importo massimo di **10.000 euro**, IVA inclusa;

- i costi diretti relativi all'attività, vale a dire personale dell'ente impegnato nel percorso previsto dal Bando e spese di viaggi, per un importo massimo di **5.000 euro**.

Gli enti che hanno superato la Fase 1 e che non hanno superato la Fase 2 del Bando Next Generation You in una delle edizioni precedenti potranno candidarsi nuovamente alla Fase 1 ricevendo, in caso di selezione, un contributo complessivo fino a un massimo di 5.000 euro, destinato esclusivamente alla copertura dei costi riferiti all'ingaggio del consulente strategico.

Il budget complessivo a disposizione del Bando è di **2 milioni di euro**.

Per gli enti selezionati nella Fase 1 è prevista l'attribuzione di un **contributo fino a un massimo di 15.000 euro** per elaborare l'analisi organizzativa, il piano strategico di sviluppo e il progetto esecutivo.

Per la Fase 2 gli enti selezionati riceveranno un **contributo fino a un massimo di 50.000 euro** destinato a realizzare il progetto esecutivo, a copertura massima del **75%** del budget, con un cofinanziamento richiesto minimo del **25%** del totale.



OPERATIVITA'



Le domande sono da presentare entro e non oltre il 31 dicembre 2023.